

Valutazione e sistema scolastico nel metodo montessori

La proposta educativa e didattica promossa dalla nostra scuola è fondata sul pensiero di Maria Montessori. La pedagogista ha osservato, come anche la ricerca scientifica e le più recenti riflessioni pedagogiche hanno confermato, che l'evoluzione del bambino nel suo processo di apprendimento non avviene in modo lineare ma per "esplosioni" che non seguono percorsi e tempi prestabiliti che non sono quelli della produzione collettiva ma seguono i ritmi naturali di vita del singolo. Il principio dell'integrità del bambino, rispettato nel suo sviluppo, è l'elemento fondante del nostro ruolo di insegnanti.

Le attività didattiche, quindi, vengono strutturate in modo tale che l'alunno possa svolgere autonomamente il suo lavoro, seguendo più o meno consciamente una serie di procedure.

Le premesse legislative rendono legittima e praticabile una diversa forma di valutazione, che è indispensabile per garantire la coerenza con una differente metodologia di apprendimento come sintetizzato dal PTOF.

Risulta importante distinguere il momento della verifica (somministrazione tecnica di prove che contemplano anche l'autocorrezione come strumento di autonomia e consapevolezza metacognitiva) dal complesso processo di valutazione inteso come atto educativo, con valenza diagnostica e formativa, non tanto finalizzato all'elaborazione di un giudizio sull'alunno, ma alla raccolta di dati su tutte le variabili in gioco per orientare l'agire didattico.

È particolarmente importante, in riferimento alla personalizzazione e all'individualizzazione dei processi di apprendimento, considerare:

- le competenze in entrata
- il percorso educativo
- gli stili cognitivi e di apprendimento di ogni alunno da cui discendono le proposte e le dinamiche di interazione insegnante-bambino.

La valutazione assume sempre un valore altamente formativo come strumento di lettura dei processi di apprendimento e come indicazione per la rimodulazione dei percorsi da proporre (valutazione proattiva).

Lo strumento principe assunto dalla pedagogia montessoriana è l'**osservazione** del bambino quale momento di conoscenza e riflessione sul lavoro e sulla personalità dell'alunno. Le verifiche dell'insegnante quindi si traducono sostanzialmente in momenti di osservazione in itinere, avvalendosi di strumenti più o meno strutturati, cui conseguono interventi didattici personalizzati. Si utilizzano a tal fine delle griglie di osservazione del comportamento in situazione di apprendimento del bambino che vengono adottate dagli insegnanti e che tengono conto dei seguenti aspetti (vedi allegato 1):

- Rapporti sociali
- Lavoro
- Concentrazione - Ordine
- Autonomia

I metodi e gli strumenti di valutazione devono essere in completa sintonia con la proposta didattica e la valutazione quindi deve adottare strumenti principalmente qualitativi.

Ecco allora che il sistema di valutazione montessoriana prevede un'architettura complessa che trova fondamento in diversi strumenti di osservazione e valutazione formativa e sommativa.

Il giudizio che accompagna le schede di valutazione quadrimestrali, declinato in comportamento, identità personale e strumenti culturali, è elaborato per mezzo di questi strumenti e descrive il diverso processo e percorso tracciato da ciascuno; esso rappresenta l'elemento di condivisione tra genitori e scuola quale base per l'attuazione della corresponsabilità educativa (vedi allegato 2).

Conseguentemente a queste scelte pedagogiche si è stabilito di adottare nelle schede un voto uniforme pari a 7/10 per tutti gli alunni fino alla classe quarta. Per la classe quinta è previsto invece un voto individualizzato, per avvicinare gli alunni alla modalità valutativa adottata nel successivo ordine di scuola. Inoltre, ci si avvale degli ordinari strumenti per la valutazione delle competenze a fine ciclo, come previsto dalla normativa.

Vi è poi una serie di altri strumenti che accompagna il processo valutativo in senso lato e certifica le osservazioni svolte dagli insegnanti nell'espletamento delle loro responsabilità professionali:

- carta biografica come importante guida di rilevazione, descrizione e interpretazione del processo evolutivo, psicologico e culturale, di ciascun bambino (vedi allegato 3)
- materiali di sviluppo (controllo dell'errore implicito)
- materiali di estensione creati dall'insegnante
- strumenti di autovalutazione
- verifica ad hoc con scheda di autocontrollo o supervisione dell'adulto
- griglie di osservazione che registrano le presentazioni effettuate a ciascun alunno dei diversi materiali.